

## Rossi: "Alle elezioni senza competitor" Sinistra all'attacco

ROSSI e Fattori aprono i loro comitati elettorali e cominciano già le prime schermaglie tra ex alleati, mentre sul fronte del centrodestra continua ad andare in scena lo spettacolo della massima confusione. Non è ancora certo se Ncd e Udc correranno insieme a Forza Italia e in ogni caso i berlusconiani non hanno deciso su quale nome puntare.

Non sembra contento Rossi di non avere un competitor forte. «La democrazia non guadagna niente dal fatto che non esistano due progetti politici contrapposti», osserva. Fattori invece lo attacca: «In Toscana da tempo governa Renzi e Rossi non è più vicino al mondo del lavoro».

Sul fronte del centrodestra Forza Italia, a due settimane dalla presentazione delle liste, non ha invece sciolto il rebus del candidato governatore. Si parla di Stefano Mugnai e poi anche di Massimo Mallegni e Marco Stella. Tutti nomi fuori dal campo verdiniano, che segnalano come il duello per il controllo della Toscana veda al momento vincitrice Deborah Bergamini. La leader di Fdi Meloni, ieri a Firenze, sembra allontanare anche l'alleanza con la Lega Nord e attacca Renzi.

SERVIZI ALLE PAGINE II E III



# Rossi, via alla campagna “Corro senza competitor serve partecipazione”

## La Sinistra si presenta e lo attacca. Fattori: “In Toscana ormai comanda Renzi”. E fa polemica sul 31 maggio

**SIMONA POLI**

FATTORI, candidato della Sinistra, dice che «al governo della Toscana da tempo ormai c'è Renzi e non c'è Rossi». E Rossi gli risponde: «Basta leggere il mio profilo facebook per capire cosa pensi e quali siano le mie idee. Io sono sempre stato in un governo di sinistra, sul manifesto ho messo Berlinguer e tutta la mia politica è rivolta a far crescere occupazione, lavoro giovanile e servizi per le fasce deboli. Mi dispiace che adesso ci sia un pezzo della sinistra che corre separata da me, non l'ho voluto io». Prime schermaglie elettorali tra il presidente toscano e i suoi ex alleati di Sel e Rifondazione riuniti oggi con lista Tsipras e varie liste civiche sotto al simbolo Si-Toscana a Sinistra. La polemica nasce nel giorno dell'apertura dei due comitati. Quello di Tommaso Fattori per Si in via delle Carra, nel quartiere di Sant'Jacopino. E quello di Enrico Rossi, che oltre a quello del Pd può contare sull'appoggio di Popolo Toscano, in piazza Frescobaldi, al secondo piano di un palazzo affacciato sull'Arno e Ponte Santa Trinita che già cinque anni fa il governatore elesse a quartier generale della sua campagna. Allora Rossi, come del resto i suoi predecessori, aveva un avversario principale da combattere, il candidato del centrodestra. Stavolta Forza Italia e Ncd ancora non sanno

Il presidente consapevole del rischio di una scarsa affluenza: “Per fortuna che ci sono le preferenze”

se correranno insieme e i berlusconiani bisticciano sul nome del candidato. Chi è allora lo sfidante di Rossi in queste elezioni? «In effetti un vero e proprio competitor non c'è», riflette il governatore. «Fino a quando il centrodestra starà sotto la cappa del Cavaliere non sarà capace di esprimere un progetto politico alternativo al nostro. La situazione in Toscana non è diversa da quella nazionale e questo non credo sia un bene per la democrazia». Fattori è convinto che la scelta di votare il 31 maggio in una

domenica che cade in mezzo a un ponte festivo sia un chiaro segnale: «Cercano di scoraggiare il voto libero», dice il candidato di Sinistra. «Puntano sul voto clientelare. Del resto anche sulla scuola Palazzo Vecchio sta privatizzando tutto per favorire le cooperative amiche, quelle ex rosse e quelle di Comunione e Liberazione e Compagnia delle Opere». Rossi non nega di temere il rischio dell'astensione: «Per fortuna ci sono le preferenze», dice, «che garantiscono una bella competizione. E poi questo è un voto importante e mi auguro che la gente abbia voglia di partecipare». Il presidente assicura che se verrà rieletto continuerà sulla strada di finanziare di più le imprese che tirano la ripresa dell'economia e di cercare col governo di fare accordi per rilanciare le aree più in crisi. «La prossima settimana sarò a Bruxelles e ripeterò che il patto di stabilità non può comprendere anche gli investimenti, è assurdo». L'attacco del governatore del Veneto Zaia sui costi della sanità toscana lo fa innervosire: «I bilanci delle nostre Asl sono a posto e non capisco come Zaia possa parlare di bancarotta. Io la bancarotta la vedo nel centrodestra della sua regione». Prende un impegno sulle vaccinazioni per i malati di epatite C: «Per ora posso mettere a disposizione 45 milioni di avanzo ma conto di arrivare a fornire il farmaco a tutti i 15.500 toscani colpiti dalla patologia». Una promessa che comporta un grosso esborso, visto che ogni dose costa 20mila euro.

Fattori annuncia una campagna molto giocata sui social e sta attrezzando una App che gli consenta di stare a stretto contatto con l'elettorato. Rossi ha messo su uno staff di ragazzi che cureranno in particolare la comunicazione sulla rete e fin dal primo giorno manda on line su Periscope il suo debutto. Entrambi commentano il sondaggio lanciato da Radio Toscana “Il 31 maggio in Toscana si vota. Lo sai o no? E voti o no?” (per partecipare si clicca su [www.radiotoscana.it](http://www.radiotoscana.it)). Rossi dice: «Mi auguro che la gente si appassioni». Fattori è pessimista: «Temo che nessuno sappia cosa succede in Toscana il 31 maggio».



**LA CANZONE**  
Nella sede del comitato di Rossi (depa) anche il testo: "This must be the place" dei Talking Head (a sinistra)



**LO SLOGAN**

Tommaso Fattori davanti al grande cartellone con "Si, Toscana a sinistra" nella sede del suo comitato elettorale in via delle Carra



**E LA CARTINA**

Sempre Fattori nel comitato elettorale mostra la grande cartina con le circoscrizioni elettorali per il consiglio regionale